

La Voce dell'Eremo

<u>Sommario:</u>	Pag.
Un'esperienza meravigliosa	1
Viaggio nell'eternità (1.a parte)	2
Attenti al mago	3
Viaggio Virtuale (4.a parte)	4
Informazioni sugli uffici comunali	4
Lo sapevate che	5
Ricordo di mio nonno	5
Alberto canterino	6

UN'ESPERIENZA MERAVIGLIOSA

Di Don Stefano (Parroco di Pieve di Compresseto)

Un giorno di fine Maggio 1988, esco dalla Chiesa della Madonna del Divino Amore di Gualdo Tadino e, mentre sto per salire in macchina, mi sento chiamare:

-Reverendo!

Mi avvicino e...

-Sono Ulderico, dell' UNITALSI di Gualdo; lei è il parroco di Pieve?

-Sì.

-Potrebbe venire con noi a Lourdes? Siamo senza sacerdote; le paghiamo noi il viaggio.

Preso alla sprovvista, chiedo qualche giorno per decidere. Il mese seguente, parto per Lourdes. C'ero già stato nel 1973 con mio padre Domenico, ma non avevo più sentito il desiderio di tornare.

Un'esperienza meravigliosa

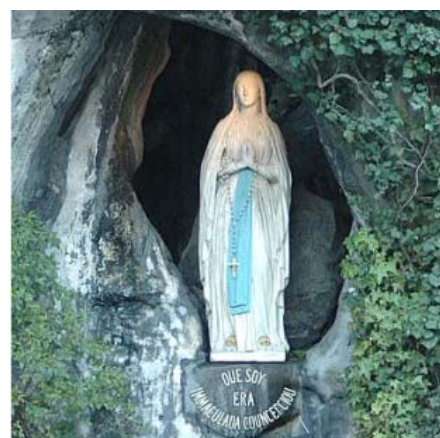
Da allora, ogni anno, quando viene febbraio sento fortissimo il richiamo di Lourdes.

Quest'anno è la diciottesima volta. Ad ogni ritorno sono sempre molto stanco, ma è così bello che vale la pena di affrontare tutto.

Io sono convinto, e lo dico spesso, che è la Madonna che chiama ad andare da Lei.

Se debbo dire cosa sento dentro, non lo so con precisione; sento una grande nostalgia e una grande gioia.

I preparativi per il viaggio. La partenza in pullman da Gualdo, poi alla stazione di Foligno o di Perugia, il treno, i malati e i pellegrini, le dame e i barellieri; una grande famiglia che parte spinta dall'amore per la Madonna e per i sofferenti. Il viaggio lungo e scomodo (quest'anno, quello del ritorno, è durato circa 40 ore:una colazione, due pranzi e due cene). E poi Lourdes: la Grotta, le Chiese, le Processioni, il Rosario, la Via Crucis, i Canti, le Preghiere, l'acqua, le candele, il cero grande, l'albergo, le migliaia di fedeli di ogni lingua e



paese, il cielo spesso coperto e piovigginoso, il caldo umido e il fiume Gave imponente e silenzioso. E poi la visita ai luoghi di Bernardetta: la casa natale, la casa paterna, il Cachot, il fonte battesimale, l'ospizio e il castello. Lourdes ti entra nel cuore come un marchio a fuoco, indelebile.

L'Adorazione del Santissimo Sacramento nella grande tenda, la Cappella delle Confessioni; la stupenda statua della Madonna Incoronata; e poi il nostro Ospedale, il Salus Infirmorum e, a sera, la festa con i malati.

E i ricordini da portare a casa per i parenti e gli amici.

E la Grotta, il cuore di Lourdes: la roccia è liscia, accarezzata da milioni di mani e imbevuta di milioni di desideri e di preghiere di milioni e milioni di cuori.

Ci resteresti per sempre, è il tuo Tabor.

Ma è giunta l'ora di tornare.

Il treno corre veloce verso l'Italia, verso la casa, verso gli amici ai quali raccontare questa esperienza meravigliosa, con il cuore che trabocca di gioia e di gratitudine a Maria.

Ogni sera alle ore 18⁰⁰, su TV 2000 viene trasmesso, in diretta, il Santo Rosario dalla grotta di Lourdes

VIAGGIO NELL'ETERNITÀ (1.a parte)

Di Morena Cattaneo

“Così si muore, come si vive”.

Partiamo da questo proverbio per intraprendere un viaggio che, attraverso una riflessione su quello che ci aspetta dopo la morte, ci possa aiutare a dare un senso alla nostra vita, a non sciuparla, ma a considerarla per quello che è: un cammino verso l'eternità e verso l'incontro con Dio Padre.

Iniziamo allora il nostro viaggio nell'eternità partendo dal “luogo” in cui tutti i cristiani desiderano entrare:

IL PARADISO

Entrare in Paradiso è un po' come tornare a casa. Da lì infatti è iniziato il nostro viaggio, dal cuore di Dio ed è lì che Dio ci attende.

Cosa sappiamo del Paradiso?

Leggendo Paolo scopriamo che Paradiso è essere con Dio, amarlo ed essere amati da Lui. È un guardare negli occhi Dio come fanno le persone che si amano. Naturalmente, questa intimità non sarà solo con Dio ma anche tra noi. Saremo legati da un profondo rapporto di amore reciproco e da una tale intimità che ognuno sarà nell'animo dell'altro, come se fossimo una persona sola. Questi sono concetti sicuramente difficili da comprendere ma che è possibile intuire anche ora; infatti già adesso sperimentiamo il Paradiso quando viviamo in grazia e ci abbandoniamo all'amore di Dio. In questo modo entrano nel nostro cuore la pace, la gioia, la serenità, l'amore, la verità, la luce che ci consentono di sperimentare “in anteprima” lo splendore della vita nel Paradiso.

Come avverrà la nostra resurrezione?

Per poterlo capire, dobbiamo fare riferimento a quanto è scritto nella Bibbia e alle parole dei Padri della Chiesa.

Secondo Paolo, la resurrezione avverrà nel momento stesso in cui Cristo tornerà nella gloria. Questo sarà anche per coloro che al momento del ritorno di Cristo saranno ancora vivi. Anch'essi dovranno morire per poi risorgere immediatamente.

Con quale corpo risorgeremo?

Se prendiamo come riferimento la resurrezione di Gesù, sappiamo che egli risorse con il medesimo corpo con cui fu crocifisso e morì. Questo potrebbe far pensare che risorgeremo con questo nostro corpo. Anche Benedetto XVI ne parla affermando che il culto delle reliquie non è basato semplicemente sul

fatto che il corpo è stato tempio dello Spirito Santo, ma anche in vista della resurrezione. Quindi possiamo dire che noi risorgeremo con questo corpo, naturalmente trasfigurato e naturalmente immortale

Come saranno i nostri corpi risorti?

Sant' Agostino ci dice che non ci sarà il minimo difetto e tutto ciò che la malattia o la vecchiaia avranno rovinato, sarà “riparato” in modo da poter avere un corpo perfetto. Inoltre, coloro che per causa di Cristo avranno subito mutilazioni o la decapitazione (i martiri), avranno il corpo intatto ma con le cicatrici visibili, come avvenne per i segni dei chiodi e della lancia sul corpo di Gesù risorto.

Quali “doti” avranno i nostri corpi risorti?

Il Catechismo Romano, parla di quattro doti:

1. l'impassibilità – cioè l'impossibilità di soffrire, subire qualsiasi molestia e dolore, soffrire il caldo o il freddo;
2. lo splendore – i nostri corpi risplenderanno come il sole (ricordiamo la trasfigurazione di Gesù); questo splendore sarà l'esternazione della gioia della nostra anima e non sarà per tutti uguale;
3. l'agilità – saremo cioè liberati dal peso che abbiamo in questa vita e potremo muoverci con estrema agilità dovunque voglia la nostra anima; ci sposteremo con la “velocità del pensiero”;
4. la sottigliezza – non sarà più, come spesso avviene in questa vita, il corpo a dominare, ma il nostro corpo sarà completamente sotto il dominio dell'anima.

(continua prossimo numero)

Modi di prevedere le mutazioni meteorologiche.

La ragnatela del ragno è un vero e proprio barometro dei giardini. Quando sta per piovere o per tirare il vento, quest'animaletto accorcia gli ultimi fili ai quali la sua tela è sospesa e la lascia così, fino a quando il tempo resta variabile.

Invece se li allunga, il tempo tende al bello. Se resta fermo è l'inizio della pioggia. Se al contrario si rimette al lavoro mentre piove tornerà presto il bel tempo.

ATTENTI AL MAGO

Di Francesco Farabi

Oggi, più che nel passato, siamo assediati dalla presenza di maghi, fattucchieri, indovini, astrologi, cartomanti e sensitivi; giornali e televisione si contendono la loro presenza e spesso dietro alle frodi, vi sono anche grossi giri d'affari.

Giovani, anziani, professionisti, politici e attori, sono tutti in cerca di soluzioni per la loro vita e anche desiderosi di conoscere il proprio futuro.

Hai problemi economici o d'affari? Non trovi la tua anima gemella, o peggio ancora, tutto sembra andare storto? Non preoccuparti, vai dal mago di turno e d'improvviso la tua vita cambierà!

Sì! Cambierà, e ben presto ti accorgerai di come cambierà!

Molti sono oggi coloro che cadono nei tranelli della magia e tutti pensano erroneamente che frequentare questi personaggi (spesso lestofanti) sia cosa da poco, mentre le conseguenze, come affermano esorcisti quali don Gabriele Amorth e padre Matteo La Grua, risultano spesso disastrose e devastanti.

Sì, perché stregoni, spiritisti e medium, magari senza consapevolezza, attraverso tali pratiche si legano a Satana e il mago, se non è un imbroglione, agisce con la forza di Satana.

Coloro poi che seguono le pratiche suggerite dai maghi, come accendere candele in certi luoghi, spargere ceneri, portare addosso talismani e medaglie preparati dal mago stesso, sperando nell'ausilio di poteri celesti, anziché proteggersi dalla sorte avversa, si espongono ad una forte carica negativa, tale da poter danneggiare loro e spesso anche i loro familiari.

Così come coloro che assumono polveri o filtri da ingerire con bevande e cibi, rischiano di "mandar giù" gli stessi spiriti maligni, invocati dal mago per la preparazione delle stesse, come il *filtro d'amore* che attraverso le forze demoniache invocate dal mago stabilisce un vero e proprio legame.

Attraverso queste pratiche ci si lega al demonio, con conseguenze gravi per l'anima e il corpo.

A volte succede che il mago guarisce davvero ma, come afferma lo stesso don Amorth, spesso sono guarigioni transitorie che lasciano posto a mali maggiori.

Don Amorth dice ancora: *"disgraziata quella persona che viene guarita da un mago, ossia da un collegato a Satana. Essa contrae a sua volta un legame sia col demonio sia col mago, e si tratta di legami con dure conseguenze, per cui è molto faticoso spezzarli."*

Don Amorth afferma ancora: *"molte volte sono venute da me mamme che in precedenza avevano portato i loro bambini da maghi, e avevano fatto portare loro addosso certe cose che, per gli inesperti potevano sembrare cianfrusaglie, ma che, per le conseguenze malefiche, si erano rivelate dei veri malefici. Se ci si colloca sul*

terreno del nemico si cade in suo potere, anche se si è agito "in buona fede" e solo la potente mano di Dio può liberare dai legami contratti

Anche molte persone che si reputano cristiane, per risolvere i loro problemi ricorrono ai maghi e magari legano al collo dei bambini medaglie o crocifissi con peli di tasso o cornetti rossi, tutti oggetti che comunque legano al demonio, anche se non caricati di forze malefiche.

Coloro poi che non hanno saputo resistere alla tentazione di conoscere il proprio futuro attraverso la lettura dei tarocchi, alla cui base ci sono legami di tipo esoterico, si ritrovano alla fine con false speranze e diffidenza nei confronti di amici e parenti, sentendo la necessità di ricorrere a pratiche magiche.

Il pericolo peggiore però è costituito dello spiritismo, attraverso cui si desidera entrare in contatto con gli spiriti superiori o con i propri defunti.

Molti si lasciano contagiare semplicemente per gioco, curiosità o magari per provare emozioni diverse dalle solite, altri sentono la necessità di stabilire un contatto vero e proprio con la persona perduta ed amata, ed allora ci si ritrova tutti insieme intorno ad un tavolo, sperando che succeda qualcosa.

Il medium fa da tramite tra gli spiriti e gli uomini, prestando la voce, i gesti, la scrittura allo spirito chiamato nella seduta.

In realtà questi spiriti evocati sono solo e soltanto demoni, che spesso s'impadroniscono anche di qualcuno dei presenti alla seduta e le conseguenze possono perdurare nel tempo sia sulle persone che sugli ambienti.

La Chiesa ha sempre condannato tali sedute e la partecipazione ad esse.

La Bibbia riporta un solo caso di evocazione dei morti, concessa da Dio unicamente in questa occasione; Saul, attraverso una medium, volle evocare lo spirito di Samuele che apparve, ma la medium urlò di stupore e Samuele rimproverò dicendo: *"perché mi hai molestato invocandomi?"*

I morti vanno rispettati e non molestati come afferma don Amorth.

Kenneth McAll aggiunge: *"è puro egoismo e crudeltà cercare di restare aggrappati ai nostri defunti o volerli richiamare tra di noi. Ciò di cui hanno bisogno è della liberazione eterna e non di essere nuovamente impastoiati tra le cose e la gente di questo mondo"*.

Vorrei concludere l'articolo con le parole di don Amorth che dice: *Satana è il nostro peggior nemico e tale resterà fino alla fine dei tempi, per cui usa della sua intelligenza e dei suoi poteri per ostacolare i piani di Dio, che vuole invece la salvezza di noi tutti. La nostra forza è la croce di Cristo, il suo sangue, le sue piaghe, l'obbedienza alle sue parole e alla sua istituzione, che è la Chiesa"*.

Non lasciamoci allora ingannare da coloro che, imbroglioni o meno, ci aprono la porta al Maligno, che può rendere la nostra vita sempre più difficile e problematica, piuttosto affidiamoci a Cristo, il solo che può aiutarci e salvarci.

VIAGGIO VIRTUALE (4.a parte)**Di Marco Pannacci**

Cari visitatori virtuali del nuovo nosocomio di Gubbio e Gualdo Tadino, il nostro peregrinare oggi ci porta a scoprire il piano n° 1.

Sono diversi i motivi che mi portano a credere che questo piano è il cuore pulsante dell'ospedale, o meglio dovrebbe essere il cuore pulsante perché è qui che è sistemata la Chirurgia con le varie sue specialistiche ed è sempre qui in questo piano che si trova l' Ostetricia con il suo punto nascite. Non me ne vogliamo gli altri reparti ma credo, considerazione del tutto personale, che in un ospedale di periferia, come del resto è il nostro, sono questi i reparti che possono fare la differenza, un esempio è stato il punto nascite di un Ospedale periferico come quello di Assisi fino ad un paio di anni fa. Sono diverse le specialistiche chirurgiche presenti a Branca, dalla chirurgia classica addominale all'urologia alla chirurgia estetica.

Nel dipartimento chirurgico inoltre troviamo l'Ortopedia e l'Otorino la Ginecologia l' Oculistica.

Come dicevo all'inizio, sono inoltre presenti al primo piano l'Ostetricia con la Pediatria, la fibrosi cistica, l'Emoteca il Day Surgery (degenza breve, il ricovero si risolve nelle 12 o massimo 24 ore successive l'intervento).

In questo piano troviamo anche la Rianimazione con i sei posti letto, 5 di degenza ordinaria ed un posto di isolamento con possibilità di effettuare l'Emodialisi.

E' ovvio che a questo livello sono presenti le 5 Sale Operatorie che servono per tutte le specialistiche.

Nel prossimo numero concluderemo il nostro viaggio con la scoperta del secondo piano dell'OSPEDALE comprensoriale di Gubbio e Gualdo Tadino.

(continua prossimo numero)

INFORMAZIONI SUGLI UFFICI COMUNALI**Di Gianni Frillici**

Tale articolo è teso a portare a conoscenza tutti i nostri compaesani di alcune semplici ma utili informazioni sull'organizzazione e dislocazione degli uffici del nostro Comune. Proprio in questi giorni, e più precisamente il 1° Settembre, ha preso corpo in maniera definitiva il nuovo assetto dei quattro piani del nostro Comune, voluto e studiato dal Sindaco Roberto Morroni e da tutta la Giunta comunale.

Al piano terra e quindi la parte di più semplice accesso, la nuova organizzazione prevede gli uffici di quattro assessorati e più precisamente: assessore alle politiche sociali - assessore alle politiche ambientali - assessore al bilancio - assessore alla cultura. In altri tre uffici sono situati i cosiddetti sevizi alla persona come anagrafe - stato civile - elettorale, mentre nei restanti tre si trovano gli uffici scuola e segretariato sociale.

Salendo al piano primo troviamo accanto all'ufficio del Vice-Sindaco e assessore ai lavori pubblici tutti quegli uffici che si occupano dei servizi alla comunità come ad esempio la progettazione civile, ricostruzione, gestione opere pubbliche, assetto del territorio e manutenzione. Sempre sullo stesso piano è situato l'assessorato allo sviluppo economico e all'urbanistica.

Un po' più in alto (ma niente paura in quanto accessibile anche tramite ascensore), al secondo piano, c'è l'ufficio del Sindaco che è collegato tramite corridoi interni con la sala Giunta, sala Consiliare e segretario generale del Comune. Sullo stesso piano possiamo accedere anche ai vari uffici per l'economato, finanziari, dei tributi e affari istituzionali.

Al piano terzo sono stati dislocati settori per lo sviluppo economico, ufficio farmacie, avvocatura e ufficio del personale.

All'interno di questo articolo voglio per maggior chiarezza inserire alcuni numeri telefonici che reputo di più pratica utilità:

CENTRALINO	075-915021	ASSESSORE ECONOMIA URBANISTICA	075-9150228
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI	075-9150262	UFF. MANUTENZIONI	075-9150243
ASSESSORE AMBIENTE	075-9150253	SEGRETERIA DEL SINDACO	075-9150223
UFF. ANAGRAFE - STATO CIVILE	075-9150283	POLIZIA MUNICIPALE	075-9150201
VICE-SINDACO ASS. LAVORI PUBBLICI	075-9150202		

Lo sapevate che

Di Riccardo Farabi

Per controllare se una banconota in Euro e di qualsiasi taglio sia falsa potete usare due metodi: il metodo del 9 ed il metodo della somma. In ambedue i metodi bisogna far riferimento alla seguente tabella:

F	16	2	Malta	R	28	8	Lussemburgo
G	17	1	Cipro	S	29	7	Italia
H	18	9	Slovenia	T	30	6	Irlanda
J	20	7	Gran Bretagna	U	31	5	Francia
K	21	6	Svezia	W	33	3	Danimarca
L	22	5	Finlandia	V	32	4	Spagna
M	23	4	Portogallo	X	34	2	Germania
N	24	3	Austria	Y	35	1	Grecia
P	26	1	Olanda	Z	36	9	Belgio

Supponiamo di avere la banconota con numero di serie X00127125047 (la lettera X sta a significare, seguendo la tabella che la banconota è stata stampata in Germania)

Metodo del 9

Prendete il numero di serie e sostituite alla lettera il numero corrispondente della seconda colonna

X00127125047 → ad X corrisponde 34 → 3400127125047

Togliete ora l'ultima cifra a destra

3400127125047 → 340012712504

Si divide per 9 e si prende il primo numero del resto (primo numero dopo la virgola)

340012712504 / 9 = 37779190278,2

Al numero 9 sottraete questo resto trovato

9 - 2 = 7

Il numero trovato, in questo caso 7, corrisponde all'ultima cifra della serie X00127125047.

La banconota ha superato un primo controllo.

Metodo della somma

Prendete la serie della banconota e sommate tutti i numeri fino a raggiungere, con somme successive, un numero compreso tra 1 e 9

0+0+1+2+7+1+2+5+0+4+7 = 29 → 2+9 = 11 → 1+1 = 2

Il risultato, usando la terza colonna della tabella da come corrispondenza le lettere F ed X.

In questo esempio, almeno una delle lettere risultanti F ed X, deve corrispondere alla lettera iniziale della serie della banconota la lettera X00127125047. Essendo verificata la lettera X

La banconota ha superato il secondo controllo. Non è detto che essa sia buona, ma se non fosse stato superato almeno uno dei due controlli, la banconota sarebbe sicuramente falsa.

RICORDO DI MIO NONNO

Di Paola Cencetti (per gentile concessione di Francesco Cencetti)

*Ricordo mio nonno,
un viso pallido, misterioso,
un viso che spesso mi vedo d'innanzi
con gli occhi incerti tra il sorriso e il pianto.*

*Era stanco della vita
e voleva andarsene,
bramava un altro mondo
un mondo tutto nuovo.*

*Cercava spesso di dire qualcosa
e quando non riusciva
poggiava la fronte sulla mano
e continuava a pensare.*

*Alla sera, nel letto,
aveva tra le mani la sua corona
che sgranocchiava con tutto il cuore*

*Una sera la sua corona non lo sgranocchiò più
ma è rimasta con lui,
e mi piace credere
che continui a sgranocchiarla
per un'eternità felice.*

ALBERTO CANTERINO RICORDA**Di Alberto Carpinelli**

Il giovane Casorio, a soli 15 anni, aveva ucciso la Regina di Francia, porgendole un mazzo di fiori in cui aveva nascosto il pugnale con cui la colpì....

*Il 16 d'Agosto,
sul far della mattina,
il boia avea disposto
orrenda vellutina
mentre Casorio
dormiva ancor
e non pensava
al triste orror.
Entrò nella prigione
il Giudice e il Prefetto,
con voce di emozione
svegliando il giovanotto.
Disse svegliandosi : “ Che cosa c'è?”.
“E' giunta l'ora- dissero-
alzati in piè!”
“ Giacchè volete che morto io sia,
prego, questo biglietto date
a mamma mia!”
“ Posso fidarmi che lei l'avrà?
Mi raccomando per carità!
Con precauzione dal boia fu legato
a Piazza di Leone quindi fu trasportato
e a forza e spinte il capo entrò
nella mannaia che lo tagliò.
Spettacolo di gioia
La Francia manifesta
Gridando: “evviva il boia!”
Che gli tagliò la testa.*

Racconta che.....

*A Fossombrone c'era un barbiere di nome
Memorino.*

*Una mattina va da lui un contadino
per farsi i capelli e dice:*

“ Guarda, c'ho solo 100 lire, me li fai?”

*“ E va beh, mettete giù!”, risponde il
barbiere.*

*Il campagnolo esce e, soddisfatto, va al
mercato.*

*Incontra un amico, lo guarda e gli dice: “chi
t'ha fatto i capelli?”*

Risponde: “ Memorino perché?”

“ T'ha fatto tutte scale!!”

Il campagnolo torna dal barbiere e protesta:

“ m'hanno detto

che mi hai fatto tutte scale!”

*“ Beh, che te credevi, che con 100 lire te
mandavo su in ascensore?”*

Racconta che.....

*Due amici tornavano col carro tirato dai
buoi.*

Erano stanchi e avevano bevuto un po'.

Si addormentarono.

Gli rubarono i buoi mentre dormivano.

*Quando si svegliarono uno disse: “ o noi
non semo noi o il carro nnè 'l nostro!!”.*

La redazione de “La Voce dell'Eremo” ringrazia tutti coloro che vorranno inviare articoli da pubblicare nel prossimo numero d' inverno.

Gli articoli potranno essere inviati all'indirizzo email:

info@pievedicompresseto.it

Umidità: un problema da eliminare.

Gli abiti di lana o di seta bagnati dalla pioggia, si debbono far asciugare distendendoli (non appendendoli!) in un ambiente caldo e areato, ben lontani dal termosifone o dal camino acceso, in quanto si restringono se esposti ad un rapido riscaldamento. Anche gli abiti di cotone e tela vanno asciugati tenendoli stesi, ma di questi ultimi si deve tirare la stoffa in largo e in lungo, in maniera alternata prima che siano completamente asciugati e poi è opportuno pressarli con il ferro caldo.